

Microcogenerazione con grandi traguardi

di **Alessandro Casale** | amministratore delegato asjaGen

La microcogenerazione sarà certamente la protagonista della nuova rivoluzione energetica che sta attraversando l'Europa e che oggi è pronta ad approdare anche nel nostro Paese. L'idea non è nuova, ed è proprio questa la sua forza: il primo microcogeneratore al mondo nasce nei laboratori del CRF Fiat già nel 1974. In questi anni diverse realtà si sono confrontate con questa tipologia di macchine, ma la legislazione, il mercato e l'utenza non erano pronti ad accogliere la novità.

Ad aprire la porta all'idea che l'energia possa essere prodotta direttamente dal singolo utente, ci ha pensato l'avvento del fotovoltaico. I circa 550 mila impianti installati sui tetti degli Italiani hanno certamente agevolato questo fondamentale cambio di mentalità e hanno spianato la strada, anche dal punto di vista burocratico, alla microcogenerazione. Il momento storico in cui ci troviamo non può che aiutare la diffusione di questa tecnologia, che ha come principale caratteristica quella di portare un reale risparmio sui costi in bolletta per tutte quelle utenze che necessitano contemporaneamente di energia elettrica e calore.

In alcuni Paesi come Giappone e Germania la microcogenerazione è una realtà da almeno 4/5 anni, con un mercato di 5.000/8.000 macchine l'anno. In Giappone, in particolare, il modello di distribuzione coinvolge le utility e la tecnologia più diffusa è il *fuel cell* elettrico, mentre in Germania i micro-

cogeneratori funzionano principalmente grazie a motori di derivazione automobilistica.

Ecco lo scenario in cui asjaGen ha deciso di mettersi in gioco, rispondendo ad un'esigenza di risparmio ed efficienza con il Tandem, un microcogeneratore cento per cento italiano. Nel nostro Paese esiste infatti un importante bacino di utenza composto da piccoli imprenditori che sono troppo piccoli per essere raggiunti dall'offerta della cogenerazione classica delle grandi realtà industriali, ma troppo grandi per godere delle offerte che i principali distributori riservano alle famiglie.

In un contesto nazionale in cui il prezzo dell'energia è tra i maggiori d'Europa, mentre quello del gas metano è più competitivo, la microcogenerazione può portare un risparmio importante, sia dal punto di vista economico, sia delle emissioni climateranti (anche per la possibilità di impiegare il biogas).

La scelta di asjaGen di utilizzare motori endotermici di provenienza automobilistica nasce dalla volontà di affacciarsi sul mercato sfruttando un prodotto collaudato, affidabile, che gode di un'economia di scala tale da permettere una commercializzazione a prezzi competitivi. L'Italia ha un'esperienza motoristica alle spalle molto solida, caratterizzata da una continua innovazione tecnologica.

Volendo continuare a sviluppare l'ingegneria del Tandem, diventa fondamentale affidarsi ad un motore che viene prodotto in centinaia di migliaia di pezzi ogni anno; senza trascurare l'importanza di poter sostenere ancora una volta il *Made in Italy*, valorizzando il nostro patrimonio tecnologico che spesso viene dimenticato.

Esistono ovviamente delle tecnologie diverse sul mercato europeo, per la maggior parte non adatte al nostro contesto nazionale che non gode di un sistema incentivante. Le macchine *fuel cell* e *stirling*, ad esempio, hanno dei vantaggi dal punto di vista della manutenzione, più simile a quella di una caldaia, ma risultano oggi sicuramente troppo sofisticate e costose per essere economicamente sostenibili.

La microcogenerazione che propone asjaGen garantisce un risparmio reale senza alcun tipo di incentivo a sostegno (esistono tuttavia sgravi fiscali sul prezzo delle accise legate al costo del metano). E il Tandem - diversamente da altri interventi di efficienza energetica - ha tempi di *payback* molto brevi che variano dai 2 ai 4 anni.

Credo che anche il nostro Paese sia pronto per questa rivoluzione legata alla generazione distribuita, in grado di svincolarci dalle logiche e dagli extra costi delle grandi centrali termoelettriche, all'insegna dell'efficienza. In questi anni ci siamo concentrati sull'aumento della potenza installata da FER, oggi dobbiamo lavorare su una nuova fonte: il risparmio. La tecnologia è pronta, esiste. Ora tocca a noi.

Il Tandem ha fatto il suo "debutto ufficiale" durante la prima edizione del Salone Smart Energy Expo di Verona

